

EDITORIALE

RIFORMARE GLI ENTI BILATERALI



La **relazione introduttiva** del Presidente della CNCE alle Giornate Nazionali della Bilateralità Edile

Le Giornate nazionali della bilateralità edile, tenutesi lo scorso luglio a Roma, sono state un'occasione importante per attuare un'attenta ricognizione dello stato di salute degli Enti Bilaterali, per capire se siano pronti a proseguire la

sfida ad un mercato anomalo, calati come sono in un settore sotto tiro e in difficoltà negli ultimi anni.

Carlo Trestini, nella sua relazione introduttiva, ha toccato i molteplici aspetti di un settore che, secondo il parere dei più, sembra finalmente vedere la luce in fondo ad un tunnel, fino a qualche mese fa, completamente immerso nel buio.

Quindi, in che condizioni versa il sistema paritetico nel suo complesso e quali sono gli interventi necessari affinché risponda alle esigenze di un moderno welfare integrativo di settore?

EDILInews.IT

IL GIORNALE ON-LINE SUL MONDO DELL'EDILIZIA

Registrato presso il Tribunale di Roma con numero 398/2011 in data 29/12/2011

Direttore Editoriale: Mauro MIRACAPILLO

Direttore Responsabile: PAMELA DE PASQUALE

Redazione e Amministrazione

Via G. A. Guattani, 24 - 00161 Roma

Tel. 06.852614 - fax 06.85261500

info@edilnews.it - www.edilnews.it

Editore: CNCE - Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili

In redazione: Diego BALLARIN, Giovanani CARAPELLA, Rossella MARTINO, Giuseppe MORETTI, Giuseppe SCARNO

Progetto grafico: Eureka3 - www.eureka3.it

La costituzione della SBC (il Sistema Bilaterale delle Costruzioni) che ha unificato Cnce, Cncpt e Formedil, darà un segnale di unità d'intenti per tutta e a tutta la categoria, asserendo senza mezzi termini quanto un Ente Unico Nazionale debba essere inteso come la casa della bilateralità edile, la casa di tutti, una casa che tutti dovranno avvertire come propria.

Ma ci sono anche altre cause che hanno portato il comparto edile a risolvere la testa e a tenere duro contro le avversità: un forte radicamento sul territorio, una maggiore efficacia grazie all'applicazione del DURC online che ha semplificato, razionalizzato e ridotto i costi, senza per questo compromettere il processo di verifica della regolarità contributiva; ma non si possono dimenticare anche i numeri positivi e in crescita riguardanti l'attività formativa, l'erogazione dei servizi relativi alla Borsa Lavoro, l'asseverazione, la proficua quanto capillare gestione dei rapporti internazionali, la buona tenuta dell'APE (l'Anziani-

tà Professionale Edile).

Ovviamente, ci sono ancora punti da chiarire e scogli da superare. Ad esempio trovare le soluzioni più idonee per aggirare tutti quegli ostacoli che, da tanti anni, hanno sbarrato la strada alla realizzazione di quanto già previsto dai contratti nazionali (l'osservatorio nazionale, l'anagrafe unica per imprese e lavoratori, il controllo effettivo della regolarità), ma Trestini è certo che l'Ente nazionale riuscirà a trovare gli stimoli attraverso una logica e un'ottica comune, progettando congiuntamente l'attività dei prossimi anni in materia di regolarità, formazione e sicurezza: le tre voci basilari, i tre punti cardine, le tre *conditio sine qua non* che hanno reso, e continueranno a rendere, il settore edile uno dei principali volani dell'economia del nostro Paese.



Leggi la relazione
Introduttiva
del Presidente CNCE
CARLO TRESTINI
fotografia con lo Smartphone il QR Code

SOMMARIO

EDITORIALE

01 Riformare gli Enti Bilaterali

PRIMO PIANO

03 Assegno Pensionistico Anticipato

OSSERVATORIO

05 I dati dell'Osservatorio suscitano qualche perplessità

EVENTI

09 Una tavola rotonda per il sistema edile

10 Lo sviluppo della cooperazione amministrativa in Europa

SICUREZZA

11 Terremoto: la CNCPT scende in campo

FORMAZIONE

13 L'attività europea con il Formedil

FORMAZIONE

14 Efficienza energetica e costruzione sostenibile

PREVIDENZA

17 Ottimi rendimenti per il Fondo Pensione Prevedi

CULTURA

18 Artemisia Gentileschi la mostra a Palazzo Braschi



GIORNATE
NAZIONALI DELLA
**BILATERALITÀ
EDILE**

Obiettivo del Convegno è fare il punto sullo stato di salute del sistema bilaterale di settore, alla luce della situazione produttiva dell'edilizia e delle prospettive di ripresa economica del Paese



6-7 LUGLIO 2016

Auditorium Antonianum - Viale Manzoni 1, Roma

ASSEGNO PENSIONISTICO ANTICIPATO



Franco Turri fa il punto su questa **grande opportunità** per il settore edile

L'anticipo pensionistico è una grande conquista perché, dopo la Legge Fornero, emanata quando il nostro Paese versava in una situazione critica ed era sull'orlo del fallimento, e quindi si decise di fare cassa ricorrendo sostanzialmente alle pensioni, finalmente reinsertisce la libertà di uscita anticipata per la pensione. In questo modo, con modalità differenti a seconda della realtà lavorative delle persone, viene reintrodotta la possibilità di scelta. Crediamo che questo

sia un grande principio perché non tutti i lavori e i lavoratori sono uguali e, di conseguenza, il poter scegliere mette ogni lavoratore nella condizione di operare una verifica del proprio stato di salute, del proprio stato di contribuzione, delle proprie aspettative di vita, andando in pensione anticipatamente.

Ovviamente riteniamo che ci siano molti aspetti da migliorare, ma si tratta comunque di un principio fondamentale, che dovrà reggersi in un quadro di compatibilità economica. Ma si tratta pur sempre di un inizio su cui si può lavorare, e su cui lavoreremo con i governi successivi, proprio perché noi riteniamo che il sistema pensionistico sia sostenibile. Per questo è importante aver definito due tempi: il tempo rispetto all'anticipazione e rispetto alle norme che

entreranno in vigore, e il tempo che dovrà invece ridefinire il rapporto tra previdenza e assistenza, cosa che in Italia non si è mai riusciti a fare fino in fondo, perché è chiaro che definire i costi a carico del solo lavoratore o del dipendente e quelli della fiscalità generale comporta equilibri completamente diversi. Quindi partiamo da qui, da qui continuiamo a lavorare, sperando di ottenere risultati sempre più positivi.

Altra grande conquista è l'aver riconosciuto il lavoro edile come attività lavorativa usurante.

Secondo l'INAIL con l'aumento dell'età aumenta la possibilità di infortuni, tanto è vero che il numero di morti per infortunio sul lavoro tra gli over 60 è aumentato in modo esponenziale negli ultimi anni. Tutti riconoscono e riconoscevano questo sta-

to di fatto tranne il legislatore. Se noi, infatti, chiedessimo ad una casalinga di indicarci qual è un lavoro faticoso, ci risponderebbe che stare su un'impalcatura a 65 anni è una pazzia, mentre per lo Stato è la normalità.

Con questa legge si comincia finalmente a fare giustizia: si tratta di un grande risultato frutto della mediazione del Governo, ma anche della nostra caparbia e di quella dei sindacati, di chiedere una modifica in questo senso. Ora vanno definite bene le modalità di accesso. Si tratta, come ovvio, di una normativa sperimentale perché in edilizia lavorano molte persone, quindi possono esserci delle ripercussioni sulle casse dell'INPS. Quindi si tratta di una normativa da tenere sotto controllo e da aggiornare costantemente. Ma l'introduzione dell'APE (Assegno pensionistico anticipato) può essere accompagnata dalla contrattazione e si può lavorare in modo sinergico fra contratto nazionale, legislazione ed enti bilaterali proprio per agevolare l'uscita dei lavoratori. L'aver stabilito oltre tutto che non c'è più l'automa-

tismo che collega l'aspettativa di vita con l'uscita dal lavoro è importantissimo, soprattutto per questo settore perché - ci spiace dirlo - l'aspettativa di vita di un edile non è uguale a quella di un ingegnere o di un impiegato. Quindi si tratta di una legge che fa giustizia, che sebbene andrà migliorata e seguita nel suo iter applicativo, per noi è un grandissimo risultato.

Un'ultima battuta sull'esito dello scorso referendum.

Era evidente che il voto del "NO", al di là della scelta strategicamente sbagliata di Renzi di dare le dimissioni, avrebbe comportato problemi politici con il governo, generando una serie di difficoltà, poi risolte in modo brillante dal Capo dello Stato in brevissimo tempo.

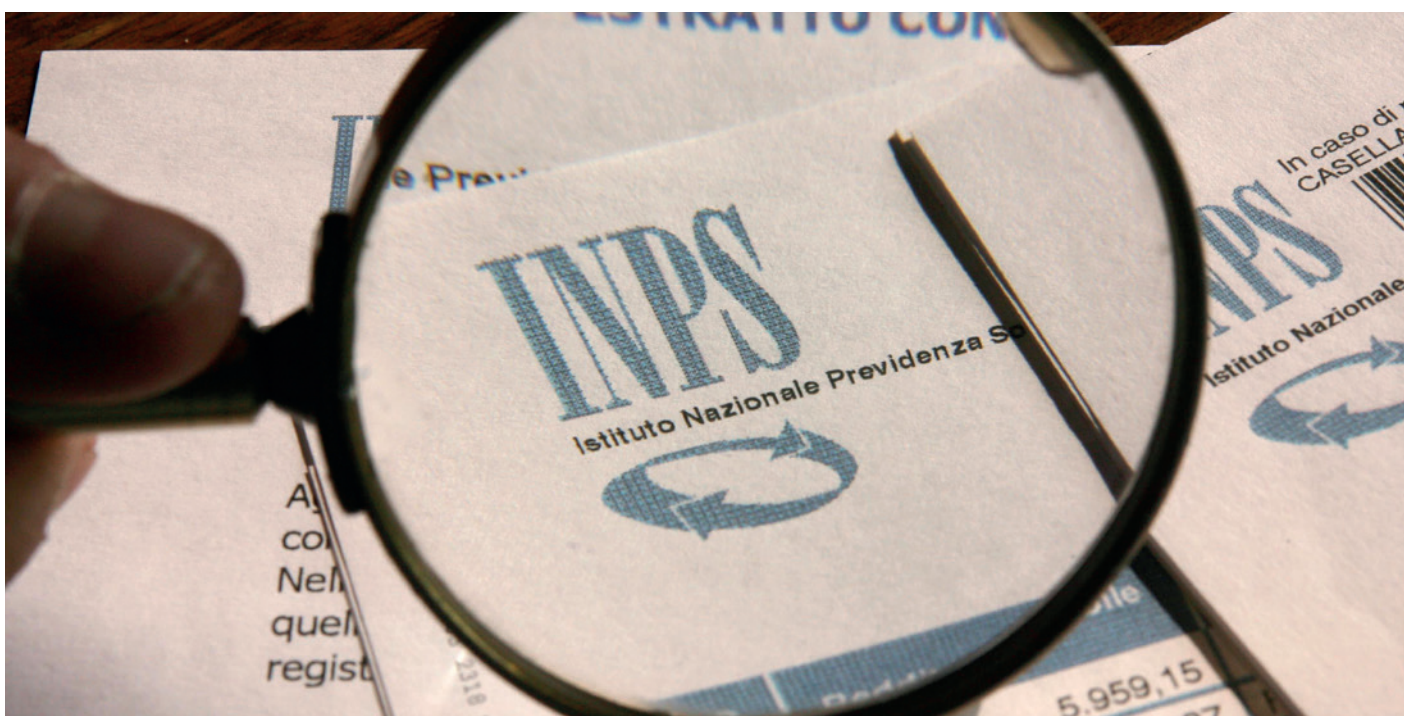
Noi, ad esempio, avevamo proposto una serie di emendamenti alla legge di stabilità sia sul lavoro usurante degli edili che per l'uscita anticipata, migliorandone alcuni meccanismi, ma non ci è stato possibile presentarli perché la legge di stabilità è stata votata con la fiducia, quindi blin-

data, e il Governo era dimissionario. Quindi la prima conseguenza è stata proprio il non poter migliorare questa legge. Ci auguriamo che questo governo regga, che riesca a dare alla luce una legge di stabilità pregnante, anche perché l'Italia, oggi, di tutto ha bisogno tranne che di instabilità politica.

Abbiamo bisogno di una legge elettorale "neutra", che favorisca la stabilità dei governi e aiuti il Paese a proseguire su questa piccola e stentata ripresa che si sta manifestando a macchia di leopardo, che noi, però, riteniamo comunque fondamentale. L'Italia ha bisogno di crescere, altrimenti resterà sempre un paese in difficoltà, con pochi ricchi e tantissimi poveri. Una vera e propria forbice sociale che, senza i dovuti correttivi, non potrà far altro che crescere vertiginosamente.



Guarda il video dell'intervista al Segretario gen. FILCA-CISL **FRANCO TURRI** fotografa con lo Smartphone il QR Code



I DATI DELL'OSSERVATORIO SUSCITANO QUALCHE PERPLESSITÀ

Il comparto delle costruzioni **non riesce ad allontanarsi dalle criticità**

I dati dell'Osservatorio Casse Edili che trovate sul presente numero analizzano l'andamento del settore nel periodo che va da ottobre 2015/dicembre 2015 a ottobre 2016/dicembre 2016.

Il dato che subito salta all'occhio, andando ad osservare il riepilogo zonale è la diminuzione del comparto in tutti i suoi punti nevralgici: -7% di ore lavorate, -6,8% di lavoratori impiegati, -7,2% di imprese -7% di massa salari. Ma, a destare maggiore interesse, è che le percentuali più elevate si riscontrano al centro e al sud Italia, mentre le zone del nord ovest e del nord est, pur presentando cali, si attestano su posizioni tutto sommato medie. Negativa anche la situazione delle zone insulari.

Per fare qualche esempio, le ore lavorate registrano una flessione nel nord ovest (-4%), ma registrano un -15,3% al sud; i lavoratori impiegati dimostrano un lieve calo solo nel nord-ovest e nel nord-est, scendendo vertiginosamente al sud e nelle isole; le imprese calano nel nord est (-5%) ma anche esse destano segnali allarmanti nelle zone meridionali; discorso analogo anche per i dati relativi alla massa salari.

In valori assoluti le ore lavorate scendono da 111.601.320 a 103.818.660, la massa salari da 1.227.313.635 a 1.141.296.621, il numero degli operai impiegati da 368.780 a 343.836; mentre quello delle imprese attive da 80.467 a 74.645.

Qui di seguito, come di consueto, riportiamo i dati completi forniti dall'Osservatorio delle Casse Edili in relazione al periodo preso in esame.

OSSERVATORIO CASSE EDILI (88 CASSE EDILI)

Riepilogo Nazionale, periodo ottobre-dicembre 2015 | ottobre-dicembre 2016

ORE LAVORATE



Ott/Dic 2015 **111.601.320**
Ott/Dic 2016 **103.818.660**

LAVORATORI (MEDIA)



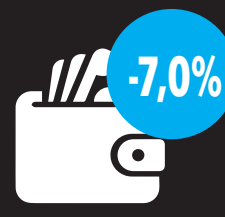
Ott/Dic 2015 **368.780**
Ott/Dic 2016 **343.836**

IMPRESSE (MEDIA)



Ott/Dic 2015 **80.467**
Ott/Dic 2016 **74.645**

MASSA SALARI



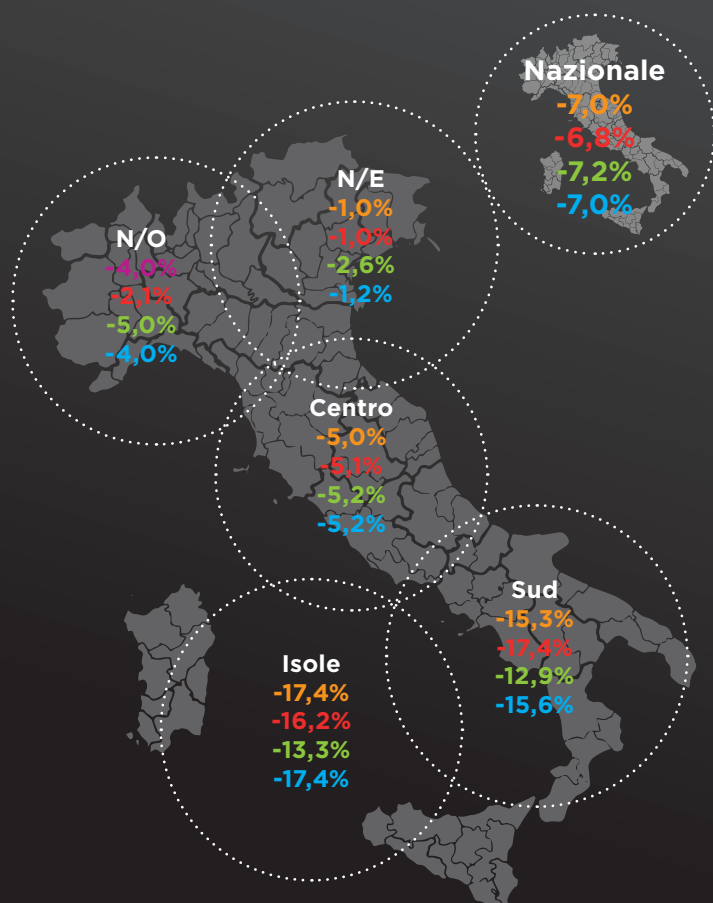
Ott/Dic 2015 **1.227.313.635**
Ott/Dic 2016 **1.141.296.621**

RIEPILOGO PER ZONA

Variazioni percentuali

ORE LAVORATE	
Nord Ovest	-4,0%
Nord Est	-1,0%
Centro	-5,0%
Sud	-15,3%
Isole	-17,4%
Nazionale	-7,0%

LAVORATORI	
Nord Ovest	-2,1%
Nord Est	-1,0%
Centro	-5,1%
Sud	-17,4%
Isole	-16,2%
Nazionale	-6,8%



IMPRESSE	
Nord Ovest	-5,0%
Nord Est	-2,6%
Centro	-5,2%
Sud	-12,9%
Isole	-13,3%
Nazionale	-7,2%

MASSA SALARI	
Nord Ovest	-4,0%
Nord Est	-1,2%
Centro	-5,2%
Sud	-15,6%
Isole	-17,4%
Nazionale	-7,0%

RIEPILOGO DATI 10 CASSE EDILI

	Alessandria	Milano	Padova	Firenze	Perugia	Roma	Salerno	Taranto	Palermo	Sassari
Ore Lavorate	-8%	-2%	2%	3%	-7%	-12%	-29%	8%	-25%	-11%
Lavoratori Iscritti	-4%	-1%	-2%	0%	-5%	-10%	-27%	0%	-23%	-8%
Imprese Iscritte	-7%	-4%	-1%	-5%	-2%	-7%	-21%	-9%	-13%	-5%
Massa Salari	-7%	-2%	2%	3%	-7%	-12%	-29%	8%	-25%	-11%

ORE LAVORATE

GENNAIO 2008 - DICEMBRE 2016

Mese	2008	2009	% 2008	2010	% 2008	2011	% 2008	2012	% 2008	2013	% 2008	2014	% 2008	2015	% 2008	2016	% 2008
Gennaio	43.960.253	33.202.517	-24	30.144.759	-31	30.296.480	-31	28.406.818	-35	23.929.607	-46	20.103.940	-54	19.103.283	-57	19.152.727	-56
Febbraio	48.253.238	39.289.565	-19	33.431.381	-31	34.114.869	-29	25.425.066	-47	23.700.619	-51	21.023.270	-56	20.515.046	-57	22.536.038	-53
Marzo	44.965.799	44.659.349	-1	41.933.241	-7	37.914.654	-16	34.941.594	-22	24.298.761	-46	24.443.960	-46	23.961.549	-47	24.006.406	-47
Aprile	48.313.319	42.113.627	-13	39.660.455	-18	36.234.302	-25	27.965.627	-42	25.488.140	-47	23.467.169	-51	24.311.904	-50	23.723.719	-51
Maggio	49.137.624	43.789.594	-11	39.498.867	-20	40.486.495	-18	34.956.187	-29	28.536.397	-42	25.617.851	-48	24.089.867	-51	25.251.335	-49
Giugno	48.006.283	44.581.089	-7	40.626.606	-15	38.020.763	-21	33.872.446	-29	27.768.799	-42	24.790.164	-48	25.218.719	-47	24.766.864	-48
Luglio	54.716.667	48.586.878	-11	43.488.115	-21	38.542.304	-30	34.823.837	-36	31.294.280	-43	27.889.155	-49	27.828.305	-49	25.203.391	-54
Agosto	23.333.402	20.763.454	-11	21.716.230	-7	21.786.144	-7	18.662.365	-20	15.567.369	-33	13.886.031	-40	13.859.152	-41	15.590.824	-33
Settembre	49.475.849	43.201.466	-13	41.151.493	-17	37.901.886	-23	29.240.930	-41	27.158.597	-45	25.671.468	-48	25.477.446	-49	24.780.288	-50
Ottobre	52.892.618	44.934.787	-15	39.623.132	-25	36.789.709	-30	34.297.053	-35	30.085.309	-43	28.133.710	-47	25.785.336	-51	24.045.248	-55
Novembre	43.038.115	41.765.901	-3	36.427.747	-15	36.591.419	-15	29.289.153	-32	24.533.257	-43	22.437.754	-48	26.043.895	-39	23.775.206	-45
Dicembre	31.759.041	30.941.966	-3	30.293.458	-5	28.514.835	-10	21.579.582	-32	20.842.411	-34	19.409.168	-39	21.447.342	-32	19.263.646	-39
Totale	537.852.208	477.830.193	-11	437.995.484	-19	417.193.860	-22	353.460.658	-34	303.203.546	-44	276.873.640	-49	277.641.844	-48	272.095.692	-49

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 57 Casse Edili

LAVORATORI ISCRITTI

GENNAIO 2008 - DICEMBRE 2016

Mese	2008	2009	% 2008	2010	% 2008	2011	% 2008	2012	% 2008	2013	% 2008	2014	% 2008	2015	% 2008	2016	% 2008
Gennaio	382.888	353.574	-8	320.507	-16	297.039	-22	272.409	-29	236.125	-38	211.771	-45	206.431	-46	228.075	-40
Febbraio	388.713	354.092	-9	320.999	-17	301.905	-22	269.507	-31	235.817	-39	211.308	-46	224.643	-42	229.363	-41
Marzo	391.313	358.484	-8	325.749	-17	305.545	-22	275.990	-29	235.076	-40	214.708	-45	232.992	-40	229.915	-41
Aprile	397.172	357.286	-10	325.867	-18	304.937	-23	273.865	-31	236.685	-40	215.337	-46	236.538	-40	231.254	-42
Maggio	400.091	359.573	-10	328.269	-18	308.469	-23	277.660	-31	239.992	-40	218.352	-45	238.381	-40	233.310	-42
Giugno	402.578	361.090	-10	326.787	-19	309.954	-23	278.086	-31	240.913	-40	219.664	-45	239.893	-40	234.073	-42
Luglio	401.458	358.567	-11	333.173	-17	308.318	-23	276.504	-31	241.451	-40	220.393	-45	240.311	-40	233.732	-42
Agosto	375.938	335.515	-11	313.282	-17	290.175	-23	258.741	-31	226.876	-40	206.592	-45	228.809	-39	223.936	-40
Settembre	389.059	347.692	-11	325.963	-16	297.903	-23	261.962	-33	231.709	-40	211.811	-46	235.533	-39	227.265	-42
Ottobre	391.827	353.690	-10	328.597	-16	301.678	-23	265.984	-32	237.904	-39	217.777	-44	241.787	-38	229.108	-42
Novembre	385.618	350.903	-9	325.975	-15	299.192	-22	262.020	-32	234.507	-39	215.904	-44	243.586	-37	226.051	-41
Dicembre	370.580	338.207	-9	314.218	-15	288.747	-22	250.396	-32	225.282	-39	209.779	-43	241.001	-35	215.507	-42
Totale	389.770	352.389	-10	324.116	-17	301.155	-23	268.594	-31	235.195	-40	214.450	-45	234.159	-40	228.466	-41

N.B. Dal 1° gennaio 2015 nel totale lavoratori sono inclusi i dipendenti che versano il contributo Prevedi.

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 57 Casse Edili

IMPRESE ISCRITTE

GENNAIO 2008 - DICEMBRE 2016

Mese	2008	2009	% 2008	2010	% 2008	2011	% 2008	2012	% 2008	2013	% 2008	2014	% 2008	2015	% 2008	2016	% 2008
Gennaio	80.898	76.750	-5	71.296	-12	66.804	-17	61.950	-23	55.254	-32	50.548	-38	48.104	-41	50.064	-38
Febbraio	81.336	76.457	-6	70.856	-13	67.324	-17	61.157	-25	55.200	-32	50.219	-38	48.482	-40	50.201	-38
Marzo	81.839	77.032	-6	71.555	-13	67.823	-17	62.168	-24	55.094	-33	50.731	-38	49.376	-40	50.257	-39
Aprile	82.899	77.115	-7	71.780	-13	68.094	-18	62.069	-25	55.663	-33	50.993	-38	50.159	-39	50.671	-39
Maggio	83.647	77.534	-7	72.002	-14	68.813	-18	62.890	-25	56.504	-32	51.739	-38	50.964	-39	51.006	-39
Giugno	83.960	77.503	-8	71.349	-15	69.161	-18	62.856	-25	56.706	-32	51.870	-38	51.468	-39	51.202	-39
Luglio	83.766	77.022	-8	72.890	-13	68.622	-18	62.356	-26	56.540	-33	51.748	-38	51.543	-38	50.969	-39
Agosto	80.791	73.707	-9	69.811	-14	65.421	-19	59.162	-27	53.587	-34	49.026	-39	49.398	-39	48.864	-40
Settembre	82.197	75.112	-9	71.865	-13	66.101	-20	59.654	-27	54.255	-34	49.981	-39	50.464	-39	49.284	-40
Ottobre	82.667	76.962	-7	72.627	-12	67.346	-19	60.990	-26	55.749	-33	51.752	-37	52.371	-37	49.567	-40
Novembre	82.029	76.490	-7	72.229	-12	67.026	-18	60.351	-26	55.246	-33	51.344	-37	52.671	-36	48.918	-40
Dicembre	79.858	74.617	-7	70.392	-12	65.218	-18	58.356	-27	53.501	-33	49.939	-37	52.332	-34	46.550	-42
Totale	82.157	76.358	-7	71.554	-13	67.313	-18	61.163	-26	55.275	-33	50.824	-38	50.611	-38	49.796	-39

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 57 Casse Edili

MASSA SALARI

GENNAIO 2008 - DICEMBRE 2016

Mese	2008	2009	% 2008	2010	% 2008	2011	% 2008	2012	% 2008	2013	% 2008	2014	% 2008	2015	% 2008	2016	% 2008
Gennaio	418.097.235	347.857.574	-17	318.501.163	-24	330.339.789	-21	314.712.502	-25	268.269.734	-36	227.505.071	-46	217.656.041	-48	221.056.133	-47
Febbraio	412.188.354	360.173.950	-13	308.957.866	-25	328.487.743	-20	250.101.891	-39	234.836.189	-43	209.389.342	-49	206.022.532	-50	228.439.277	-45
Marzo	404.902.113	410.524.444	1	387.290.959	-4	373.786.052	-8	342.931.063	-15	241.007.856	-40	243.402.484	-40	240.187.677	-41	257.164.747	-36
Aprile	437.195.457	431.151.223	-1	413.319.901	-5	388.992.518	-11	311.829.892	-29	283.696.317	-35	262.478.507	-40	271.042.673	-38	254.203.637	-42
Maggio	445.785.943	425.540.874	-5	391.795.899	-12	410.330.062	-8	362.206.814	-19	299.640.221	-33	269.487.594	-40	255.173.795	-43	269.888.429	-39
Giugno	449.324.508	435.927.649	-3	404.787.102	-10	388.850.262	-13	354.335.434	-21	292.282.284	-35	262.665.171	-42	267.848.213	-40	266.550.464	-41
Luglio	487.728.231	448.692.554	-8	408.491.775	-16	371.148.299	-24	343.903.239	-29	309.852.872	-36	279.523.085	-43	282.197.558	-42	255.568.969	-48
Agosto	235.387.895	216.596.800	-8	226.926.539	-4	231.683.524	-2	204.055.504	-13	170.951.999	-27	154.439.678	-34	155.481.792	-34	172.688.537	-27
Settembre	444.660.308	400.472.577	-10	387.722.231	-13	366.251.838	-18	289.945.650	-35	269.840.710	-39	258.137.993	-42	259.093.183	-42	252.009.408	-43
Ottobre	474.033.096	412.000.403	-13	372.323.192	-21	353.957.310	-25	338.837.782	-29	297.672.456	-37	281.677.688	-41	261.322.861	-45	243.741.227	-49
Novembre	416.246.650	410.336.328	-1	368.965.070	-11	372.890.287	-10	310.789.976	-25	261.458.604	-37	241.528.251	-42	280.484.145	-33	256.493.259	-38
Dicembre	354.721.645	347.918.299	-2	346.289.418	-2	332.434.341	-6	264.056.296	-26	250.831.463	-29	236.457.908	-33	260.005.999	-27	234.075.674	-34
Totale	4.980.271.435	4.647.192.675	-7	4.335.371.115	-13	4.249.152.025	-15	3.687.706.043	-26	3.180.340.705	-36	2.926.692.772	-41	2.956.516.469	-41	2.911.879.761	-42

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 57 Casse Edili

UNA TAVOLA ROTONDA PER IL SISTEMA EDILE

Un'appassionante **"botta e risposta"** ha chiuso in bellezza le Giornate Nazionali della Bilateralità Edile



Sette protagonisti in scena disposti a semicerchio, un moderatore, una vasta platea che assiste attenta e partecipe. Sul palco presenti gli attori principali del sistema edile: i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e le controparti datoriali che, in un serrato scambio di battute, di interventi, di domande e risposte hanno detto la loro sul comparto, provando a tracciare una strada da seguire per mantenerne salda la rotta. I quesiti posti dal giornalista Luca Telese agli ospiti erano essenzialmente indirizzati verso tre punti cardine: Il modello edile funziona a pieno regime o ha bisogno di un aggiornamento? In che modo riuscirà ad attraversare lo stretto sentiero del nuovo contratto? In che modo si collegherà al nodo cruciale della previdenza? Le risposte, come era facile prevedere, sono state a volte contrastanti,

altre concilianti, altre ancora hanno presentato toni non sempre idilliaci. Walter Schiavella (Segretario Generale Fillea Cgil), Franco Turri (Segretario Generale Filca Cisl), Vito Panzarella (Segretario Generale Feneal Uil), Stefano Bastianoni (Anepa Confartigianato), Claudio De Albertis (Presidente Ance), Renato Verri (ACI-PL) e Cesare Damiano (Presidente Commissione Lavoro Camera Deputati) non si sono risparmiati e hanno dato vita ad un dibattito acceso, teso alla risoluzione dei problemi e dei conflitti, attento alle esigenze di lavoratori ed imprese. Che cosa è emerso? Di certo la necessità che il sistema, nel suo complesso, per dare i risultati sperati debba essere aggiornato, sia in termine di costi che in quelli di uno snellimento degli iter procedurali. La stessa unificazione degli Enti deve partire da

una solida base comune, da un compattezza di vedute, da una convergenza di ideali.

Il contratto sarà proprio il luogo deputato dove intraprendere questo cammino: un rinnovo contrattuale dove si dovranno stabilire come certi molti punti ancora in sospeso (in termini di salario, APE, trasferta, disciplina del II livello di contrattazione) e, al contempo, facilitare un accordo sui grandi temi del settore, da sottoporre al confronto con il Governo.

Infine si è toccato lo spinoso tema delle pensione anticipata. Un tema, quello proposto dall'economista Tommaso Nannicini, che ha suscitato speranze, ma anche molte perplessità, soprattutto a causa del prestito che le banche erogherebbero al lavoratore che, in un secondo momento, si troverebbe costretto a saldare.

Su questo tema ha risposto l'onorevole Damiano asserendo che, malgrado alcuni punti da chiarire, l'ipotesi di pensione anticipata, oltre a risolvere gravi difficoltà per intere categorie di persone, potrà anche essere una strada che consentirà ai nostri figli di trovare lavoro, evitando di trovarci in un Paese in cui ci saranno solo anziani al lavoro che manterranno giovani in disoccupazione.



Leggi tutti gli interventi della **TAVOLA ROTONDA** tenutasi alle Giornate nazionali della bilateralità fotografata con lo Smartphone il QR Code

LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA IN EUROPA

La COMMISSIONE NAZIONALE PER LE CASSE EDILI **capofila nella ricerca** sul distacco internazionale

Il progetto Post-lab mira allo sviluppo della cooperazione amministrativa tra le autorità ispettive e le parti sociali nel campo della trasferta lavorativa nel settore delle costruzioni. Nel dettaglio, il progetto analizza le caratteristiche principali di cooperazione amministrativa o le misure anti fraudolente intraprese in Italia, Romania, Francia e Spagna, indagando la possibilità di miglioramento della condivisione delle informazioni concernenti: attività di impresa, rapporto di lavoro, pagamento della previdenza sociale e salari, e altri aspetti rilevanti per l'applicazione della Direttiva sul Distacco.

A sua volta, la cooperazione migliorata, dovrebbe contribuire alla riduzione del carico amministrativo dei datori di lavoro mentre affronta le società di comodo e assicura la conformità mantenendo i requisiti di: temporaneità del distacco, pagamento del livello minimo salariale previsto nel Paese ospitante e il pagamento dei contributi nella nazione di provenienza. La valutazione delle pratiche selezionate sarà portata avanti dalla ricerca, dalle interviste

All'inizio del 2016 la Commissione Europea ha comunicato alla CNCE, l'approvazione del progetto "POST-LAB - Developing experiences of administrative cooperation in the framework of the posting of workers", presentato in precedenza in collaborazione con altri partners provenienti dalla Francia, Romania, Spagna e Italia. La CNCE si pone come capofila nella Call europea, presentando le esperienze positive nell'ambito della cooperazione internazionale, ma anche nella verifica della regolarità dell'impresa, assicurandosi l'interesse della Comunità Europea.

e da tre "Cooperation Labs". I primi due hanno avuto luogo a Parigi (16/02/2016) e a Roma (24/02/2017) mentre il terzo si svolgerà a Madrid (21/04/2017).

All'interno di questi incontri, i partecipanti interagiscono con le parti interessate in laboratori mirati a determinare il potenziale per il miglioramento delle pratiche in analisi, alla luce degli obiettivi progettuali. La CNCE ha presentato ai partners l'esperienza acquisita nelle relazioni con le altre "Casse per Ferie" presenti sul territorio europeo, confluita nella redazione di accordi internazionali bilaterali con la Germania (SOKA-BAU), la Francia (UCF) e l'Austria (BUAK). Questa convenzione permette il mantenimento dell'iscrizione e, quindi, del versamento dei relativi contributi, alla Cassa di provenienza, semplificando la trasferta, assicurando la regolarità ed evitando complessi oneri per l'impresa.

Inoltre la Commissione Nazionale ha mostrato la ormai decennale esperienza nel percorso DURC, ora

Documento Unico On-line, ponendo l'accento sulle ripercussioni positive che ha avuto per garantire la correttezza contributiva dell'impresa, semplificando nel contempo la documentazione necessaria all'attestazione della regolarità.

I risultati raggiunti in questi workshops di ricerca saranno presentati all'interno del rapporto finale del progetto, mostrando nel dettaglio i traguardi raggiunti nella Conferenza Finale che avrà luogo a Roma per la fine dell'anno.

Recentemente l'impegno della CNCE, all'interno dello studio sulla trasferta europea, si è arricchito con il conseguimento di un nuovo progetto, volto alla creazione di una Banca Dati che permetta la condivisione dei dati riguardanti le imprese in distacco, assicurandosi l'approvazione della Commissione Europea e creando una rete di altri 10 Paesi: Portogallo, Spagna, Germania, Belgio, Bulgaria, Romania, Polonia, Austria, Turchia e Italia. I risultati conseguiti saranno resi conoscibili, rendendo possibile la facile fruizione su tutto il territorio.

TERREMOTO: LA **CNCPT** SCENDE IN CAMPO

Al via un **progetto nazionale in aiuto delle aree colpite** dall'ultimo sisma



La terra trema. Ininterrottamente. Basti pensare che dallo scorso 24 agosto (la tragica notte in cui Amatrice è stata rasa al suolo dall'ondata d'urto del sisma) sono state 47.600 le scosse, di magnitudo uguale o superiore a 2, ad aver investito il nostro Paese.

Una situazione di incredibile criticità e di assoluto allarmismo, che secondo gli esperti dell'INGV (l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) non sembra destinata ad esaurirsi.

Infatti, secondo Carlo Doglioni, Presidente dell'Istituto: *“Non sorprenderebbe se nelle zone colpite dai terremoti del 18 gennaio si verificasse una scossa di intensità pari o superiore a quelle avvenute. Non sappiamo quanta possa essere l'energia ancora da liberare, ma è più*

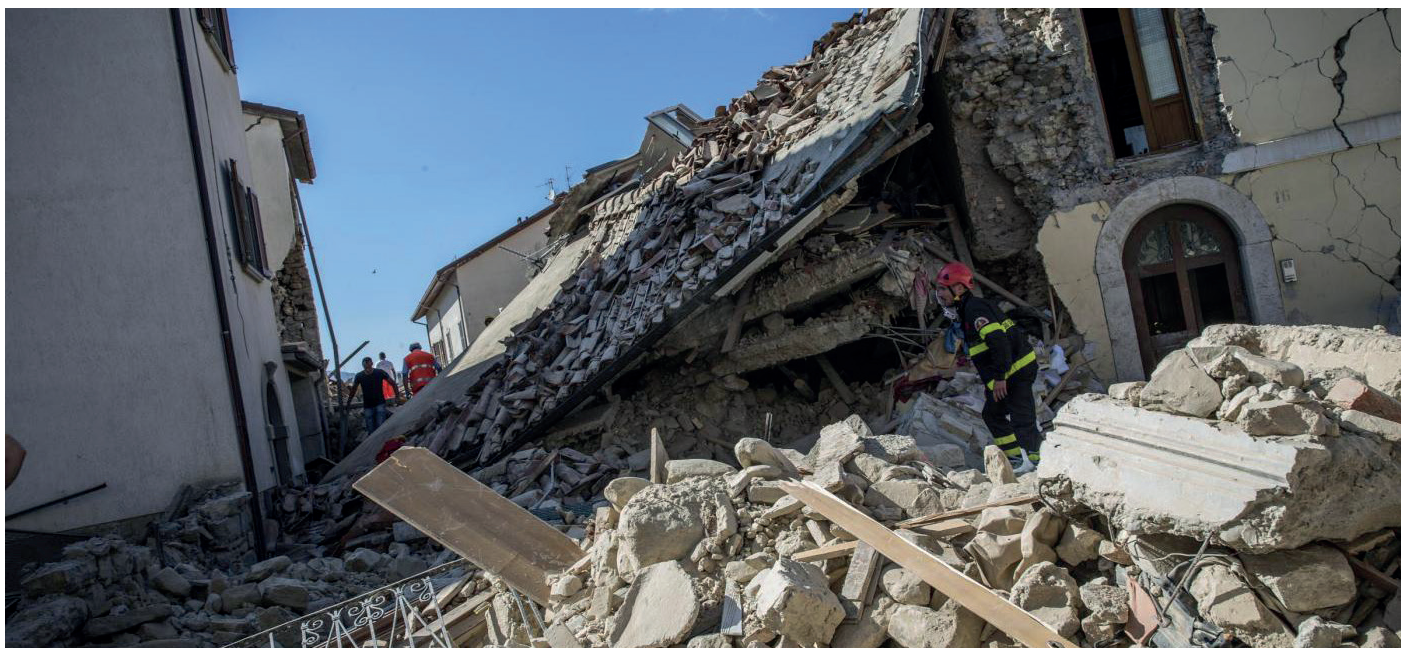
che legittimo dire che non è da escludere un evento più importante, ma non è possibile dire quando”.

Insomma, il quadro sismico della nostra penisola, *mutatis mutandis*, sembra avere delle inquietanti somiglianze con quanto avvenne subito dopo il disastroso sisma dell'Irpinia, a cui seguì, per ben due anni, uno sciame di piccole scosse ininterrotte, e non consente di allentare le misure di sicurezza, né di tirare un sospiro di sollievo. La CNCPT, non è nuova a scendere in campo nelle situazioni di emergenza dovute agli eventi sismici. Basti ricordare la raccolta fondi, portata avanti sinergicamente con Cnce e Formedil, a favore delle popolazioni che vennero colpite dal catastrofico terremoto del 6 aprile del 2009, quando L'Aquila venne rasa al suolo. E, anche oggi, ha deciso di dare il suo

fattivo contributo in tema di sicurezza: chiamando a raccolta i Comitati Paritetici Territoriali delle aree colpite dal sisma, darà infatti l'avvio ad un progetto nazionale di coordinamento per assistere, sostenere ed aiutare tutte le aziende edili sul territorio, proponendo all'INAIL di condividere questo progetto.

Gli Enti delle aree interessate del sisma, potranno usufruire di una struttura mobile, attrezzata ad ufficio, in cui potrà essere erogata della formazione on the job.

Sulla base del cronoprogramma dei lavori e dei tempi di ricostruzione, le strutture del CPT, in collaborazione con Scuole ed Enti edili, e con l'ausilio di esperti del settore (ingegneri, architetti, geometri), assisteranno le imprese nelle diverse fasi della ricostruzione post-sisma (rimozione ma-



cerie, puntellamento strutture), erogando una formazione interamente dedicata al lavorare in sicurezza, proponendosi, inoltre, come interlocutori principali delle autorità locali, in vista di una collaborazione a 360°. La formazione non si effettuerà solo nelle strutture mobili, ma proseguirà anche con visite periodiche nei cantieri, in cui verrà valutata l'esatta corrispondenza fra le indicazioni apprese e quelle effettivamente realizzate nei luoghi di lavoro.

Si tratta, quindi di un vero e proprio canale privilegiato che interesserà le regioni più colpite dai recenti avvenimenti sismici: Lazio (Rieti), Abruzzo (L'Aquila e Teramo), Umbria (Perugia e Terni), Marche (Macerata, Ancona, Fermo e Ascoli Piceno).

Un canale che dimostra ancora una volta quanto fare network sulla sicurezza possa dare risultati importanti e forieri di iniziative di grande rilevanza sociale.

Comunicare l'impegno dell'impresa per la prevenzione e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In parole povere questa è l'asseverazione, ovvero la scelta volontaria dell'impresa edile, promossa dalla CNCPT (Commissione Nazionale dei Comitati Paritetici Territoriali) con il sostegno di INAIL, regolamentata da UNI, che attesta l'adozione di un modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro. La CNCPT continua la sua opera di promozione per far conoscere alle imprese che ancora non hanno adottato questa procedura, l'importanza e i numerosi vantaggi derivanti dall'essere asseverati.

Un altro importante tassello sulla strada della sicurezza nei luoghi di lavoro riguarda l'uscita, per la prima volta in Italia, del primo manuale di guida per tecnici asseveratori nel comparto delle costruzioni.

Il manuale, ideato e prodotto dalla FSC di Torino, si rivelerà sicuramente un indispensabile sostegno al lavoro per la verifica dei modelli organizzativi implementati dalle imprese e verificati dai CPT sulla base della prassi di riferimento, ovvero la UNI PDR 2/2013.



L'ATTIVITÀ EUROPEA CON IL **FORMEDIL**

Prosegue il rapporto di collaborazione europea sui temi della formazione del sistema delle costruzioni tra gli enti di formazione aderenti alla rete Reforme.

Il network sta incrementando l'attività di ricerca e innovazione negli ambiti delle metodologie didattiche e nelle tecniche professionali per quest'ultime, prevalentemente sul tema dell'efficienza energetica.

Due interessanti iniziative, alle quali sta partecipando il Formedil, trattano temi particolarmente sensibili e cari al settore: uno l'apprendistato e l'altro quello dei formatori.

COTUTOR

Systematic approach to enhance the participation of construction industry SMEs in apprenticeship programs



Capofila e ideatore del progetto è l'FLC, l'ente di formazione spagnolo del settore, è un progetto finanziato dal programma europeo Erasmus plus ed affronta il tema dell'apprendistato nel settore edili.

Partendo da un'analisi comparata che dimostra che Italia e Spagna detengono il primato della disoccupazione giovanile, che l'età media dei lavoratori è piuttosto alta e che il settore è composto per il 90% da piccole e medie imprese, si vuole trovare una modalità, best practice, da condividere per rendere più fruibile e appetibile ad imprese e a potenziali lavoratori l'istituto dell'apprendistato.

Le figure chiave nel progetto sono gli enti di intermediazione le associazioni di rappresentanza delle imprese e, in particolare, le figura del tutor d'impresa. Il ruolo di quest'ultimo non è formalmente riconosciuto ed egli stesso spesso non è consapevole della propria mission di lavoratore e formatore.

Il progetto, che vede anche il coinvolgimento delle due organizzazioni delle imprese di categoria dei due paesi, rispettivamente Ance in Italia e Confederación Nacional de la Construcción si è avviato ad ottobre 2016 e si concluderà a settembre 2018 per una complessiva durata di 24.

Il primo prodotto di risultato sarà a cura del Formedil e sarà disponibile il prossimo mese di marzo.

BUS TRAINERS

Building up green Skills for Trainers from the Construction Industry



Anche questo progetto è finanziato dal programma Europeo Erasmus plus, ma in una diversa azione.

Qui siamo nel campo dell'innovazione e dello scambio di buone pratiche "Sector Skill alliance".

Ancora una volta il capofila, ideatore del progetto, è l'organismo di formazione settoriale di Madrid FLC.

Il partenariato europeo va oltre il network reforme e accoglie le associazioni dei datori di lavoro di Italia, Spagna, Portogallo e Malta, e gli organismi di ricerca e formazione dei medesimi Paesi.

Le organizzazioni coinvolte nell'ambito della ricerca e della formazione forniranno al progetto le conoscenze di base e tecniche necessarie alla costruzione di un modello formativo. In particolare nella definizione di green nelle competenze/ conoscenze e abilità nei risultati di apprendimento e nelle esperienze pilota previste nell'arco di vita del progetto.

Il contributo delle associazioni di rappresentanza delle imprese consisterà nella individuazione degli indicatori di performance, nel sistema di valutazione e nel ritagliare la formazione considerando la pratica lavorativa.

Il primo prodotto che consiste nella descrizione del profilo del formatore green, sarà ultimato ad aprile 2017.

Il progetto ha una durata di tre anni e, partito a dicembre 2016, si concluderà a novembre 2019.

EFFICIENZA ENERGETICA E COSTRUZIONE SOSTENIBILE

Formare i formatori: esiti dei corsi pilota del progetto I-town



Marco Filippi e Elisa Sirombo, Politecnico di Torino⁽¹⁾

Il progetto I-TOWN - Italian Training qualificatiOn Workforce in buildiNg - promosso nell'ambito del programma comunitario BUILD UP SKILLS Pillar II, ha l'obiettivo di sviluppare programmi di formazione per la qualificazione di lavoratori specializzati e artigiani (operatori edili, di impianti termoidraulici, di impianti elettrici, operatori elettronici e carpentieri) nei settori dell'efficienza energetica e della sostenibilità in edilizia. La formazione delle maestranze rappresenta infatti un motore di proces-

si evolutivi che generano competenze di alta qualità e favoriscono il raggiungimento degli obiettivi comunitari di contenimento energetico e tutela ambientale.

Nell'ambito del progetto si è costruita una strategia di formazione basata sulla formazione dei "formatori". Tali "formatori" sono tecnici di cantiere con esperienza (35-60 anni con almeno 15 anni di esperienza professionale) disponibili ad acquisire competenze didattiche specifiche nei settori dell'efficienza energetica e della sostenibilità in edilizia, competenze

che li renderanno in grado di formare, a loro volta, le suddette maestranze presso le scuole edili ed i cantieri. All'interno del Work Package 3 "Train the trainers" si è sviluppato un programma di formazione sull'efficienza energetica e sulla sostenibilità in edilizia per la formazione dei "formatori".

In relazione agli obiettivi del progetto, i programmi di formazione contribuiscono sia ad una maggior consapevolezza della rivoluzione culturale in corso, un cambiamento di paradigma che coinvolge l'intero settore delle costruzioni dai progettisti ai costruttori, artigiani e installatori, sia all'approfondimento delle innovazioni tecnologiche e dei processi riguardanti la progettazione, la costruzione e la gestione di edifici ad elevate prestazioni energetiche e ambientali. Ulteriori competenze trasversali atte a facilitare l'integrazione delle competenze e le attività formative e comunicative sono poi incluse fra gli obiettivi della formazione.

Pertanto il programma di formazione dei formatori verte su tre tipi di contenuti⁽²⁾:

Contenuti culturali: i principali concetti e aspetti innovativi che stanno permeando il settore delle costruzioni in tema di efficienza energeti-

(1) Il Politecnico di Torino è partner del progetto I-town e in collaborazione con la UNINA Federico II di Napoli coordina il pacchetto di lavoro relativo alla formazione dei formatori all'interno del partenariato I-Town coordinato da Formedil che vede la presenza anche di ANCE, ASSISTAL e CNA Ecipa.

(2) Per approfondimenti sui riferimenti culturali e tecnici si faccia riferimento al deliverable D3.1. "Analisi dello stato dell'arte, dei sistemi di valutazione della sostenibilità esistenti per l'individuazione delle macro-aree di formazione in edilizia", disponibile al seguente link: http://www.bus-itown.eu/report_scheda/11.

ca e sostenibilità, al fine di delineare il quadro culturale di riferimento

- **Il concetto di nearly Zero Energy Building (nZEB), passivhaus e costruzione sostenibile**, dalla definizione all'individuazione dei principali caratteri
- **Il quadro legislativo** a livello europeo, nazionale e locale in materia di efficienza energetica e sostenibilità nel settore delle costruzioni
- **I sistemi di certificazione volontari della sostenibilità ambientale**, quali LEED, BREEAM, ITACA, etc. e le figure professionali emergenti nel settore del green building
- **I trend di mercato dell'edilizia sostenibile ed efficienza energetica**

Contenuti tecnici: approfondimenti specifici su procedure, tecnologie e prodotti emergenti sul mercato, al fine di delineare le potenzialità di innovazione rispetto alla prassi costruttiva corrente.

- **L'innovazione nel processo edi-**

lizio, quale l'implementazione di procedure volte alla verifica della qualità dell'organismo edilizio dal progetto alla costruzione, effettuate da parti terze rispetto al processo di progettazione e costruzione

- **Le tecnologie edilizie innovative**, intese quali tecnologie non convenzionali, per l'involucro edilizio opaco e per l'involucro trasparente
- **La valutazione della sostenibilità dei materiali da costruzione e dei componenti per l'edilizia**
- **Le tecnologie impiantistiche innovative (non convenzionali)**, quali caldaie a condensazione, pompe di calore, macchine polivalenti, macchine frigorifere a recupero termodinamico, pompe di calore ad assorbimento, nonché sistemi di climatizzazione, di produzione di acqua calda sanitaria e di illuminazione ad alta efficienza e sistemi energetici che impiegano fonti energetiche rinnovabili
- **Gli strumenti e i metodi per la ge-**

stione efficiente degli edifici, ossia i Building Management Systems (BMS), gli Energy Management Systems (EMS), i Building Automation and Control Systems (BACS), sistemi di domotica, sistemi per la contabilizzazione dei consumi, etc., quali strumenti per la regolazione, la gestione ed il controllo sistematico delle prestazioni dell'edificio lungo la fase di esercizio

- **La gestione sostenibile del cantiere**
- **Gli strumenti e i metodi per la verifica delle prestazioni in opera** dei componenti edili, dell'involucro edilizio, dei componenti impiantistici e dei sistemi impiantistici

Contenuti trasversali: competenze connesse con le abilità formative e comunicative, la gestione e organizzazione delle azioni formative, la gestione delle risorse, la *problem solving*, la preparazione dei materiali di supporto all'apprendimento, le tecniche di comunicazione e valutazione

BUILD UP SKILLS

I-TOWN

I-TOWN: ITALIAN TRAINING QUALIFICATION WORKFORCE IN BUILDING

CPIEE-2013 - Intelligent Energy Europe - Pillar II Build up skills (Durata del progetto dal 01/09/2014 al 31/08/2017) ID Progetto: 632721

IEE/13/BWI/721: BUILD UP Skills I-TOWN

Cofunded by the Intelligent Energy Europe Programme of the European Union

EFFICIENZA ENERGETICA ED EDILIZIA SOSTENIBILE. IL NOSTRO FORMATORE: QUALE STRATEGIA FORMATIVA

IL PROFILO DEL FORMATORE

- **Tecnico di cantiere** con esperienza (35-60 anni con **almeno 15 anni di esperienza professionale**)
- **Competenze** conclamate
- **Passione e curiosità** per la formazione
- **Disponibilità** ad aggiornarsi per l'acquisizione di nuove specializzazioni (competenze pedagogiche, approfondimenti tematici,...)

TRE INDIRIZZI SPECIALISTICI

A. Formatore **EDILE**

B. Formatore **IMPIANTI ELETTRICI**

C. Formatore **IMPIANTI MECCANICI**

AREA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

STRATEGIA FORMATIVA

Il programma formativo è strutturato a partire da moduli formativi di capitalizzabili

Formazione di base + ... + ... + ...

Formazione di processo + ... + ... + ...

Formazione di prodotto + ... + ... + ...

PROGRAMMA FORMATIVO SPECIFICO

TRE CORSI PILOTA PER FORMATORI

Sono stati realizzati a **TORINO** (13/14 luglio 2016), **REGGIO EMILIA** (20/21 ottobre 2016), **NAPOLI** (9/10 novembre 2016) 80 partecipanti di 30 centri di formazione/scuole edili

Figura 1 - Strategia formativa sviluppata per la formazione dei formatori

dell'apprendimento.

In relazione a quanto sopra, sono stati sviluppati un **catalogo di moduli di formazione dei formatori** di 4 ore ciascuno, disponibile al link http://www.bus-itown.eu/report_scheda/19 ed i relativi **materiali didattici**, che saranno resi disponibili nel centro risorse didattiche e-learning, in corso di realizzazione e che sarà accessibile sul sito di progetto <http://www.bus-itown.eu/>. I vari moduli potranno essere aggregati in percorsi didattici personalizzabili in relazione alle esigenze del gruppo da formare, di una durata complessiva minima 80 ore.

All'interno della sperimentazione progettuale sono stati **realizzati tre corsi pilota da 16 ore** ciascuno rispettivamente dedicati ai tre profili formativi di riferimento: l'area edile, l'area impianti elettrici e l'area impianti meccanici che hanno visto il coinvolgimento di molti partner di progetto (il Politecnico di Torino, l'Università di Napoli Federico II, ANCE, ASSISTAL).

- 13-14 luglio 2016: Corso pilota per Formatore impianti meccanici, presso il Politecnico di Torino - 18 presenze
- 20-21 ottobre 2016: Corso pilota per Formatore edile, presso RES scuola edile Reggio Emilia- 44 presenze
- 9-10 novembre 2016: Corso pilota per Formatore impianti elettrici

ci ed efficienza energetica, presso l'Università Federico II di Napoli - 20 presenze

I corsi pilota hanno consentito la verifica dell'efficacia di alcuni moduli formativi estratti dal catalogo di formazione "Formatori I-town" su un campione significativo di docenti e responsabili di formazione provenienti prevalentemente dalle scuole edili (in particolare 60 formatori, per un totale di 82 presenze, provenienti da 30 scuole edili territoriali aderenti alla rete di supporto di I-town).

È stata adottata una **metodologia di apprendimento attiva** atta a coinvolgere i partecipanti in esercitazioni di gruppo su casi di studio, in workshop con aziende del settore (ad esempio si cita il workshop realizzato a Napoli con l'azienda Bticino su domotica e building automation), in test di autoapprendimento al termine di ciascun modulo ed in simulazioni di prove in campo, quale quella realizzata a Torino con la prova del blower door test. Sulla base dei positivi risultati riscontrati nella sperimentazione è stato realizzato un **ulteriore appuntamento formativo a Roma, presso la sede nazionale della CNA, il 14 dicembre 2016**, rivolto all'insieme dei partecipanti per affrontare ed approfondire le tematiche trasversali alle tre aree professionali e coinvol-

gere gli stessi formatori in un azione di **project work** dedicata alla costruzione di ipotesi di corsi pilota I-town per giovani e lavoratori, dando così avvio al processo di trasferimento della formazione alle maestranze.

LA FORMAZIONE DEI FORMATORI NEL PROGETTO BUS I-TOWN.

04 Corsi Pilota

56 Ore di Formazione

18 Moduli di formazione sperimentale

80 Formatori coinvolti

provenienti da **12 Regioni** in rappresentanza di **37 realtà formative provinciali**

57 uomini e 13 donne
22,5% di età compresa tra i 31 e i 40 anni,
22,5% tra i 41 e i 50 anni,
32,55% oltre i 50 anni

105 Presenze totali

alle azioni formative che si sono svolte a Torino, Reggio Emilia, Napoli e Roma.



OTTIMI RENDIMENTI PER IL FONDO PENSIONE PREVEDI

Anche il 2016 si è concluso, come gli anni precedenti, all'insegna di **ottimi rendimenti per il Fondo Pensione Prevedi**, a dispetto delle ansie e delle preoccupazioni che hanno animato i mercati finanziari mondiali nel corso dell'anno.

Grazie ad una gestione come sempre attenta e prudente, abbiamo ottenuto i seguenti risultati:

- Rendimento 2016 comparto Bilanciato Prevedi: +3,8% netto
- Rendimento 2016 comparto Sicurezza Prevedi: +0,7% netto

Il tutto a fronte di una quota associativa di soli 15 euro annui (4 euro annui per gli iscritti con il solo contributo contrattuale): ben 222.000 euro di queste quote associative, inoltre, avanzate dalle spese annue del Fondo, sono state restituite agli iscritti al termine del 2016, andando ad incrementare il rendimento dei due comparti di investimento del Fondo Pensione.

Per valutare la convenienza di Pre-

Sottoscrivi il **Modulo di Adesione**
per godere dei seguenti **vantaggi**

Raddoppia la tua contribuzione

Versando nel Fondo Prevedi un contributo pari all'1% (per i lavoratori soggetti ai CCNL Edili-Industria ed Edili-artigianato) oppure pari all'1,1% (per i lavoratori soggetti ai CCNL Edili-Comfimi) della tua retribuzione mensile ottieni subito dal tuo datore di lavoro un ulteriore contributo dello stesso importo, come previsto dalla legge: **hai quindi un raddoppio immediato del tuo contributo!**

Se vuoi, puoi iscriverti a Prevedi anche lasciando il tuo TFR in azienda...

Scopri tutti i vantaggi sul sito www.prevedi.it

Metti in sicurezza il tuo risparmio

Il Fondo Pensione Prevedi non ha scopo di lucro e non può fallire, in quanto non può indebitarsi in alcun modo e per nessun motivo. Inoltre, in caso di fallimento del datore di lavoro, interviene il **fondo di garanzia dell'Inps** per il recupero delle contribuzioni non ancora versate a Prevedi.

Riduci le tasse sul Tuo reddito

Contribuendo a Prevedi riduci il tuo imponibile fiscale **fino a 6.164,57 euro annui**: chi contribuisce a Prevedi, quindi, paga meno tasse!

Quando gli adempiti dei benefici fiscali derivanti dall'adesione a PREVEDI sul sito www.prevedi.it

Raddoppi gli indennizzi Edilcard
(se prevista dalla tua Cassa Edile)

Con Prevedi gli indennizzi previsti da Edilcard si raddoppiano.

Scopri la procedura Edilcard sul sito www.prevedi.it

Accedi alle prestazioni del Fondo Prevedi

Anche prima del pensionamento potrai richiedere la liquidazione totale o parziale ed avere anticipazioni dal tuo Fondo Pensione Prevedi!


Accedi alle prestazioni sul sito www.prevedi.it

Mario ha scommesso con il collega Luigi che conveniva iscriversi a Prevedi. Entrambi hanno un reddito annuo lordo di 25.000 euro.

Scopri chi ha vinto la scommessa!

Mario

SI È ISCRITTO
al comparto Bilanciato* di Prevedi il 02/01/2014 (versando anche il suo Tfr al Fondo Pensione)



Luigi


NON SI È ISCRITTO
a Prevedi (ha tenuto il Tfr in azienda)

Al 1 gennaio 2016 Mario ha 8.612 euro più di Luigi**

per effetto del contributo aggiuntivo del datore di lavoro e del rendimento aggiuntivo prodotto da Prevedi rispetto al TFR aziendale.

Inoltre...

Mario ha risparmiato circa 900 € di Irpef in busta paga rispetto a Luigi.



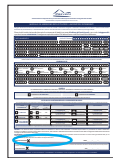
Mario ha vinto la scommessa...

Ora anche Luigi ha deciso di iscriversi a Prevedi!

* Comparto di investimento con profilo di rischio medio-alto. Per altre informazioni sulle opzioni di investimento offerte da Prevedi consulta il sito www.prevedi.it o la tua Edilcard del Fondo.
** Prevedibilità calcolata in base al rendimento medio del comparto Bilanciato in base all'IRPEF medio-annuo conseguito dal comparto Bilanciato, in parte dalle quote associate sulle casse, nel 2015. Sono stati ipotizzati gli adempimenti fiscali e le variazioni di base del TFR.

NON È MAI TROPPO TARDI PER ISCRIVERSI A PREVEDI!!!

Firma e invia il modulo, insieme alla fotocopia di un documento di identità, per posta all'indirizzo del Fondo Prevedi o per e-mail a info@prevedi.it o per fax al numero 06.98320604.



Messaggio pubblicitario riguardante la forma pensionistica complementare. Prima dell'adesione leggere le note informative e il contratto disponibili sul sito www.prevedi.it.

vedi confronta il costo del Fondo Prevedi con quello degli altri fondi pensione italiani: ricordati che ogni euro di costo risparmiato, è un euro in più sulla tua pensione integrativa! Il costo dei fondi pensione viene confrontato tramite l'indicatore sintetico di costo (ISC) che tutti i fondi pensione italiani comunicano alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP). Tieni conto che differenze anche piccole di questo indicatore comportano differenze rilevanti della posizione individuale maturata negli anni: ad esempio, un indicatore sintetico dei costi più alto dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre un indicatore sintetico dei costi più alto dell'1%

comporta una riduzione della prestazione finale di circa il 20%.

+3,8%
Rendimento Netto
Comparto BILANCIATO 2016

+0,7%
Rendimento Netto
Comparto SICUREZZA 2016

EDILNEWS.IT | N. 21 | MARZO 2017

17

ARTEMISIA GENTILESCHI

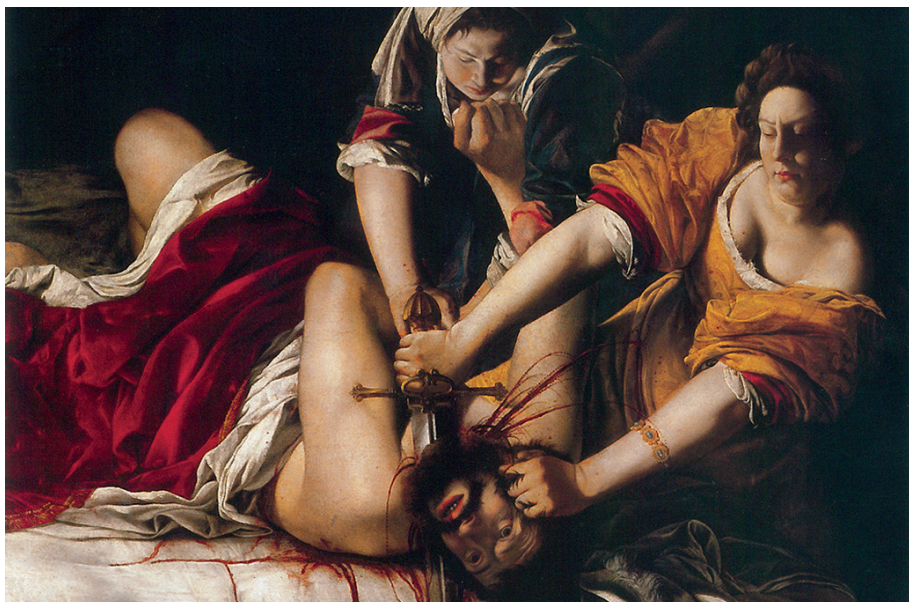
la mostra a Palazzo Braschi

Al Museo di Roma, fino al **prossimo maggio**, una grande mostra dedicata a una delle artiste più appassionanti e amate dal grande pubblico.

C'è tempo fino al 7 maggio per visitare l'interessantissima mostra a Palazzo Braschi dedicata ad Artemisia Gentileschi, dal titolo *Artemisia Gentileschi e il suo tempo*.

Un percorso espositivo completo, nutrito e descrittivo di tutte le fasi evolutive della sua ricerca artistica. Il viaggio proposto nella prima metà del Seicento segue, con precisione, le tracce percorse da una grande donna, antesignana dell'affermazione del talento femminile.

Un temperamento, quello di Artemisia, che attirò le attenzioni del pittore Agostino Tassi, che nel 1611, violentò la diciassettenne collega. Artemisia dovette sopportare le umiliazioni e il dramma di un lungo processo, che la segnò nella personalità. Quell'evento, infatti, impresso una significativa caratterizzazione nel lavoro di Artemisia, che riversò in molte delle sue opere un simbolismo legato all'auto-determinazione femminile a scapito di figure maschili sempre presentate come rappresentative di prevaricazione e opportunismo. Questa particolarità è illustrata bene dalla mostra,



nel corso della quale è possibile ammirare alcuni dei principali capolavori di Artemisia, come *Susanna e i vecchioni* o *Giuditta e Oloferne*.

Scandite all'interno di un itinerario cronologico, le successive opere di Artemisia sono messe in relazione con quelle dei pittori attivi in quegli anni d'oro a Roma: Guido Cagnacci, Simon Vouet, Giovanni Baglione, fonte d'ispirazione rispetto ai quali la pittrice aggiorna, di volta in volta, il suo stile proteiforme e mutevole.

L'esposizione, promossa e prodotta da Roma Capitale, frutto di un lunghissimo lavoro preparatorio, vanta prestiti da tutti i principali musei del mondo - dal Metropolitan Museum di New York, dal Museo di Capodimonte, dal Wadsworth Atheneum di Hartford Connecticut, dalla Galleria Palatina di Palazzo Pitti a Firenze e dal Národní galerie v Praze di Praga

Scopo della mostra è quello di andare oltre la biografia e la produzione arti-

stica della pittrice e di indagare quanto lei abbia incamerato suggestioni dall'ambiente che la circondava, restituendo una sua visione che, a sua volta, ha influenzato l'arte del suo tempo. Artemisia, nonostante le grandi difficoltà e sofferenze riuscì ad affermarsi in un mondo artistico prevalentemente maschile e lo fece con carattere e senza scrupoli.

